

risplendenti d'oro e de arme et de ricchezze tante che quelli che con
 gli occhi non le habino uiste a pena le possino con l'animo imaginae.
 Ma la spetto di Macedoni e molto proteruo et senza politic. Elli con
 sue haste et tarconi copreno le sue squadre immobile, con la forteza de
 gli homini in sieme connexi. Elli appellano phalange la schiera di
 sua fantaria ferma et stabile. l'homo con l'homo et l'arme con l'arme
 stano acostate. Stano attenti al cigno de chi li gouerna instructi ad se-
 quire le bandere et seruare l'ordine. Quello che si comanda tutti
 obediscono di fare punta circū dare discorrere et in cia scun o lato mu-
 tare il fatto d'arme. Li soldati ne sono cusi pratici quanto li capitani.
 Et accio non pensi chelli habino suo studio al oro / o argento elli fin
 a qui secundo suo costume / sono contenti de la pouertate sua. Quan-
 do sono stracchi dormino sopra la terra gli basta il cibo qual ponno
 hauere secundo le occupatione loro. Il tempo del dormire glie sempre
 piu breue che la nocte. Poi credero io che la gente d'arme di thesalia
 et li acarnani et li etholi homini inuicti in fatti d'armi se lasserano
 cazare con le fronzze et questi palli abruixati al foco. Et te bisogna
 de homini de equal forza e cercare i soccorsi da quello paese quale
 ha generato questi. questo argento et auro / mandilo a condurre noui
 soldati. Era dario de ingegno mite et tractabile se non che a le uolte
 la fortuna corrumpe la natura. Donde non pote patiente mente cedere
 il uero comandoe che questo quale era uenuto a la sua fede no gliera
 seruitore et in quelhora gli ricordaua cose utilissime fosse tratto al
 supplicio capitale. Ello ne anche alhora scordatosi de la liberta sua
 gli disse io ho apparecchiato quello che fara la uendeta de la morte
 mia. Esso contra chi te ho facto questi ricordi te fara portare la pena
 del hauer sprezzato il mio consilio. Tu cosi subito mutato p il grade
 arbitrio di toa possanza / sara p amaestrameto alli posteriori / che
 gli homini quando se lassino regere da la fortuna se scordino anche
 de la natura propria. Vociferando lui queste cose fu iugulato da
 quel ad quali era comandaato. Dopoy il Re di questo ma tarda se ne
 pentite et confessando chel hauea ditto il uero comandoe fosse se-
 pelato. Gliera Timode figlio di mentore gioune apto et animoso
 ad questo il re impose che tolesse da farnabazo tutti i soldati forasti